

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalent

Anno CLVI n. 244 (47-379)

Città del Vaticano

domenica 23 ottobre 2016

pagina 4

L'OSSERVATORE ROMANO

domenica 23 ottobre 2016

A scuola per capire la realtà

«La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti e delle sue dimensioni. E questo è bellissimo!». Così Papa Francesco sottolinea il duplice valore dell'apprendimento e dell'insegnamento, che lega in un costrut-

tivo rapporto discente e insegnante, nel discorso del 10 maggio 2014 al mondo della scuola italiana. È tale discorso fa parte di una lista che ne annovera tanti altri, a testimonianza dell'attenzione che Francesco, fin dall'inizio del pontificato, ha mostrato per questo fondamentale tema. *Il li-*

bro *retto Papa Francesco. La scuola. Interventi, discorsi, omelie* (Bologna, Edizione Dehoniane, 2016, pagine 78, euro 7,50) si configura dunque come un prezioso strumento per approfondire la riflessione e le indicazioni che il Pontefice ha finora formulato riguardo a una realtà che costituisce un passaggio obbligato per una società chiamata a investire sui giovani per promuovere un futuro in cui umanità e cultura rappresentino un nucleo indissolubile. «La sfida educativa – scrive nella presentazione Ernesto Diaco, direttore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università del-

la Conferenza episcopale italiana – attraverso l'intero magistero di Papa Bergoglio e contribuisce a renderlo particolarmente vicino alle persone, anche perché non si sottrae alla virtù decisiva che si richiede all'educatore: quella della credibilità». Del resto lo stesso Francesco non nasconde la sua predilezione per l'educazione scolastica. Sempre nel discorso al mondo della scuola italiana, in piazza San Pietro, il Papa – ricordando la sua prima maestra, conosciuta all'età di sei anni e alla quale è rimasto vicino per tutta la vita – ha detto: «Lei mi ha fatto amare la scuola». Diaco ricorda poi che emblematico della passione del Pontefice per l'educazione, intesa come vera e propria missione, è il progetto delle Scholas occurrentes, una rete di scuole sparse in tutto il mondo avviata da Bergoglio quando era arcivescovo di Buenos Aires e diventata oggi una fondazione di diritto pontificio. L'obiettivo delle 430.000 realtà che ne fanno parte è quello di tradurre in esperienza educativa la «cultura dell'incontro», facendo leva sull'interazione fra arte, sport e tecnologia. (gabriele nicolò)

